

# Siamo campioni del mondo

**Dov'è quindi che manchiamo? Probabilmente c'è da lavorare sulla piena consapevolezza di questa forza e sull'immagine tecnologica del nostro Paese non solo per quanto riguarda i prodotti, ma anche per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente e la sicurezza**

Mentre gli altri paesi spesso vengono accusati di eccessivo nazionalismo, noi italiani abbiamo il difetto opposto.

Anche se spesso facciamo le cose bene come gli altri, se non meglio, spesso abbiamo una scarsa autostima che ci porta a non esprimere al massimo le nostre potenzialità.

Chi ha visitato la recente settimana dell'automotive di Las Vegas, dove gli alberghi più lussuosi si chiamano Bellagio, Venice o Cesar Pala-

ce, dove si ricostruiscono ambienti italiani con boutique nostrane così come i ristoranti, ha potuto toccare con mano come anche nel campo dei prodotti dell'automotive la produzione nostrana fosse tecnologicamente all'avanguardia.

I visitatori di Autopromotec sanno che è proprio in Italia che spesso si possono trovare le novità tecnologiche sia per quanto riguarda le attrezzature, i pneumatici, ma soprattutto le tendenze. Con i moderni mezzi di comunicazione e l'avvento di Internet, infatti, non occorre attendere le fiere per avere informazioni su quanto sta accadendo, ma è solo alle fiere che l'imprenditore è in grado di "fiutare" da che parte spira il vento.

Dov'è quindi che manchiamo? Probabilmente c'è da lavorare sulla piena consapevolezza di questa forza e sull'immagine tecnologica del nostro Paese non solo per quanto riguarda i prodotti, ma anche per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente e la sicurezza.

Siamo suddivisi in mille enti ed associazioni ognuna delle quali ha le proprie idee, magari anche giuste, ma che se non sono ben coordinate rischiano di non avere l'impatto che la forza delle nostre aziende merita.

Ecco perché sarebbe importante che sotto il profilo promozionale tutti gli attori dell'aftermarket, si unissero, in particolare sui mercati esteri, per presentarci con la nostra forza che se ben coordinata non è seconda a nessuno. Il ricreare un sistema automotive italiano ci consentirà a sua volta di dialogare con gli analoghi sistemi degli altri paesi con caratteristiche simili al nostro e insieme ci permetterà di creare le condizioni per competere nella sfida della globalizzazione.

Detta così sembra un po' il sogno nel cassetto, ma sappiamo che c'è chi ci sta lavorando e se son rose... "Pneurama" ne darà notizia.

**Renzo Servadei**

